

## ***SOCIOLOGIA GENERALE***

**Definizioni di sociologia**

**Le fonti della sociologia.**

**Quando e dove nasce la sociologia ?**

**Di che cosa si occupa la sociologia ?**

***Interazione sociale***

**Chi sono i protagonisti della sua nascita e del suo sviluppo?**

***Emile Durkheim Max Weber***

***Georg Simmel***

***Vilfredo Pareto***

***Hebert Mead***

***Talcott Parsons e Robert Merton***

***Gli empiristi: Thomas Znaieecki e Park***

***A cosa serve la sociologia ?***

***Metodologie Sociologiche***

## **SOCIOLOGIA GENERALE**

La società è l'esperienza che noi facciamo di altre persone intorno a noi, essa funge da contesto per ogni altra cosa che noi sperimentiamo: anche per la nostra esperienza del mondo naturale e di noi stessi, dal momento che queste altre esperienze sono anch'esse mediate e modificate per noi da altre persone.

Dal momento che l'uomo è un essere sociale non è concepibile che egli possa vivere al di fuori della società, di conseguenza vivere all'interno della società comporta determinate situazioni o elementi che inevitabilmente vanno studiati, per capirne la realtà.

### **Definizioni di sociologia.**

Sul piano storico la Sociologia nasce nel solco della Filosofia Positivista, Comte mentre afferma la superiorità del nuovo sapere sociologico su tutte le altre discipline, postula la filosofia come necessaria critica della sociologia.

Nel Marxismo recente, la sociologia è considerata utile allo studio dei fenomeni sociali contingenti, specifici e limitati.

### **Che cosa è la Sociologia?**

La Sociologia è una scienza in quanto si basa sulla totale pubblicità delle sue affermazioni e dei suoi metodi in modo che i competenti abbiano tutti gli elementi per giudicare sulla validità delle affermazioni

E' una scienza empirica in quanto le sue affermazioni non devono solo rispondere ai principi della coerenza logica della

teoria, ma comportano procedure di osservazione e di verifica empirica.

Come tutte le scienze la sociologia elabora un suo linguaggio specialistico, artificiale e convenzionale, costruito ad hoc e soggetto a continui approfondimenti e revisioni

Vi è una difficoltà nella sociologia che scaturisce da una circostanza per certi versi comune a tutte le scienze: durante le attività scientifiche quotidiane gli specialisti ricorrono di continuo al linguaggio naturale..... Se il linguaggio di una scienza conosce un alto grado di formalizzazione allora la commistione tra linguaggio specialistico e linguaggio naturale non pone grandi problemi .....

purtroppo, o per fortuna, questo non è il caso della sociologia che non possiede un linguaggio altamente formalizzato. ...

Molti termini del linguaggio comune hanno assunto un significato sociologico e talvolta sono rientrati nel linguaggio comune con valenze nuove di tipo sociologico .....

Inoltre nell'argomentare sociologico il ricorso al linguaggio naturale è il tessuto connettivo più apparente,.....

ma si sente che al di sotto esiste un apparato categoriale molto vincolante anche se non formalizzato in modo esplicito

.....

Malgrado, o forse proprio per questi aspetti problematici, credo che un buon percorso di avvicinamento alla sociologia consista nell'enfatizzare gli aspetti linguistici della disciplina

.....

Un possibile percorso intro-duttivo alla sociologia prevede una prima fase di familiarizzazione con il linguaggio della ricerca

Si tratta di assimilare gli elementi linguistici di base con i quali si governano anche materialmente le procedure della ricerca sociale.

In questa fase è essenziale richiamare l'attenzione sul fatto che nelle scienze empiriche il punto di partenza è l'elaborazione di sistemi di classificazione (e di misurazione) che costituiscono delle griglie di osservazione o protocolli osservativi e che, di conseguenza è fuorviante parlare di raccolta dati, in quanto può fare presumere che i "dati sono dati" quando in realtà "sono costruiti" al pari di quanto avviene negli esperimenti delle scienze naturali ed infine che il linguaggio della ricerca sociale non è esclusivo della sociologia ma è condiviso per molti aspetti, se non per tutti, da altre scienze sociali quali la scienza politica, la psicomетria, l'antropologia, l'epidemiologia, la criminologia, l'economia, la statistica sociale etc.

Un possibile percorso intro-duttivo alla sociologia prevede una seconda fase di familiarizzazione con il

- il linguaggio della teoria
- il linguaggio delle teorie

forse è meglio parlare di linguaggio concettuale della sociologia

Nell'avvicinarci per la prima volta ad una disciplina, o ingenerare a qualsiasi nuova attività, è usuale porsi una serie di domande utili per cominciare a capire di che si tratta.

## **Di che cosa si occupa la sociologia ?**

### ***Interazione sociale***

Il fatto ovvio che gli esseri umani agiscono orientandosi gli uni verso gli altri e insieme agli altri costituisce il punto di partenza comune della sociologia, della psicologia, dell'economia, dell'etnologia e di altre scienze sociali. Esse si definiscono tali proprio perché si propongono di descrivere, interpretare e/o spiegare [e prevedere] l'agire umano. Per quanto strettamente legate da questo elemento comune, tuttavia, le varie scienze sociali differiscono notevolmente quando si tratta di precisare il particolare aspetto dell'agire umano da volta in volta scelto come oggetto d'indagine, nonché il tipo di interesse cognitivo ad esso collegato. Anche all'interno delle singole scienze sociali non esiste unità di vedute sull'ambito dell'agire umano da considerare e ancor meno sul modo in cui questo andrebbe descritto, interpretato e/o spiegato. Ciò ha dato luogo a una quantità sterminata di concetti e approcci teorici che si differenziano anche perché ognuno di essi ha come presupposto una diversa concezione della natura umana.

La molteplicità dei concetti e delle teorie con cui si cerca di spiegare l'agire sociale dipende dalla complessità dei processi interattivi stessi. Per quanto possa apparire ovvio a prima vista che gli individui orientino il loro agire gli uni verso gli altri, l'azione si rivela estremamente complessa allorché se ne indagano più a fondo le motivazioni, lo svolgimento e le conseguenze sia per l'attore stesso che per gli altri soggetti. Più di ogni altra scienza sociale, è stata la sociologia a porsi il

problema di risolvere sistematicamente questi problemi, collocandoli in un contesto teorico più ampio.

L'interazione sociale può ... essere definita come un processo di durata più o meno lunga, tra due o più attori (singoli o collettivi), che orientano reciprocamente il proprio agire l'uno verso l'altro influenzando così le motivazioni e lo svolgimento di tale agire e producendo effetti di 'associazione' (Vergesellschaftung) più o meno intensi.

L'agire insieme e reciprocamente orientati può assumere le quattro seguenti forme di base, definite da Hachen  
connessioni o connettori sociali:

1. Relazioni sociali

2. Gruppi

3. Organizzazioni

4. Reti

1. Connessioni o connettori sociali:

(secondo Hachen)

1. Relazioni sociali:

connessioni intercorrenti tra persone in quanto occupanti posizioni sociali (status e ruoli)

2. Gruppi sociali

3. Reti o reticoli

4. Organizzazioni

## **Le fonti della sociologia.**

Una disciplina come la sociologia, e la stessa nozione che esista la società, sono fatti molto recenti.

La sociologia è una risposta intellettuale alla principale crisi della società moderna occidentale.

La particolare crisi della società moderna ha avuto inizio con la disgregazione della società medievale, vale a dire con la disgregazione della cristianità .

La messa in crisi della legittimazione della religione si è estesa alla sfera politica ed infine ad ogni settore del sistema istituzionale.

Il carattere di ovvietà dell'esperienza sociale viene quindi minacciato in maniera sempre più frequente e radicale.

Un'invasione straniera, una guerra, un conflitto civile, possono offrire un'occasione perché l'ovvietà delle strutture e delle istituzioni di base di una società vengano meno, in questi casi persone di tutti i livelli sociali possono cominciare a mettere in discussione i presupposti su cui si fonda la società stessa e concepire nuove idee sul modo in cui gli uomini potrebbero vivere insieme. Queste situazioni, sono un fertile terreno per lo sviluppo del pensiero sociologico o di analoghe forme di riflessione.

## **Quando e dove nasce la sociologia ?**

La sociologia sorse nel secolo decimonono, prima in Francia, ed in seguito, con una certa indipendenza, in Germania e in America, specialmente in questi tre paesi ha avuto un forte sviluppo.

Il termine sociologia fu inventato da Auguste Comte , che voleva creare una religione razionale della società, egli era fondamentalmente un conservatore, credeva fortemente in ciò che oggi si può chiamare ordine legale , per Comte la sociologia doveva essere la nuova regina delle scienze, integrare la conoscenza teorica, e fungere da guida all'uomo per le sue azioni pratiche intese a riformare e riordinare il

mondo, per questo motivo gli è stato dato il merito di aver inventato il socialismo utopistico.

**Chi sono i protagonisti della sua nascita e del suo sviluppo ?**

### ***Emile Durkheim.***

Se ora ci rivolgiamo al periodo classico della sociologia, la figura più importante e più illustre è sicuramente quella di Durkheim.

Il periodo in cui Durkheim visse fu caratterizzato in Francia da squilibri e da disordini e i suoi fondamentali interessi si possono ricondurre direttamente ad affrontare tali disordini.

L'opera che ha esercitato il maggior influsso è stata *Le Regole del metodo sociologico*, egli tentò di dimostrare che la società aveva una realtà sua propria, che non si poteva ridurre a fatti psicologici, la società è formata da una combinazione delle coscienze degli individui, una combinazione che egli chiamò coscienza collettiva. Una evidente applicazione dell'insistenza di Durkheim sulla realtà autonoma della società è il suo studio *Il Suicidio* che appare come uno degli atti più individuali di cui gli uomini sono capaci.

Durkheim dimostrò come invece avvalendosi di un gran numero di dati statistici, che l'esperienza sociale di una persona era decisiva per stabilire il grado di probabilità di un suicidio. Non solo Durkheim fu personaggio assai influente ma divenne il fondatore di una scuola molto importante che dominò le scienze sociali per circa trent'anni



## ***Max Weber***

Come in Francia così in Germania la sociologia del periodo classico è dominata da una figura di eccezionale rilievo: Max Weber

Weber era convinto di due cose: del carattere del tutto peculiare del mondo moderno, e del ruolo preminente del capitalismo nella sua creazione.

Oltre al tema delle origini del capitalismo Weber era più interessato al ruolo delle idee nella storia, più precisamente la dipendenza della coscienza dell'uomo da ciò che egli chiamò la sottostruttura economica della vita sociale.

L'opera embrionale di questa ricerca e *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, il concetto chiave fu quello che egli chiamò "l'ascesi mondana" una, secondo Weber delle principali conseguenze del protestantesimo. L'ascesi mondana è una trasformazione della disciplina religiosa, che dalle cose del mondo soprannaturale si rivolse alle cose terrene.

È degno di nota il fatto che Weber non desiderasse propugnare un determinismo della religione o delle idee per sostituirlo al determinismo economico dei marxisti, al contrario egli sottolineò sempre la necessità di mettere in relazione tra loro i diversi fattori.

Il concetto chiave che egli usava era il concetto di affinità elettive, cioè il processo mediante il quale certe idee e certi gruppi sociali si attraggono reciprocamente nella storia.

## ***Georg Simmel***

Dopo Weber il più importante autore fu Georg Simmel, la cui opera nel campo della sociologia rappresenta soltanto una piccola parte della sua più estesa attività della sua attività come filosofo e come storico del pensiero. Il contributo di Simmel alla sociologia è contenuto solo in un volume , ma la sua influenza è stata molto grande. Simmel si proponeva di elaborare quella che chiamava “una sociologia formale” intendendo con ciò una serie di giudizi molto generali sulla natura della realtà sociale che potessero adattarsi ai vari contesti storici. Analizzò l’influsso che i numeri hanno sui rapporti sociali e coniò i termini “diade” e “triade” per designare gruppi composti di due e tre membri, analizzò molto dettagliatamente quali differenze vi fossero tra questi gruppi. L’estrema precisione da lui usata per formulare queste analisi gli permetteva di applicarle a gruppi coinvolti in ogni rapporto sociale.

## ***Vilfredo Pareto***

Pareto sociologo italiano fu una figura isolata ma eccentrica della sociologia europea.

Originariamente fu un economista negli ultimi anni della carriera si rivolse alla sociologia , scrisse un’opera assai vasta di teoria sociologica assai vasta il Trattato di sociologia generale pieno di interessanti richiami storici di ogni tipo. Pareto vedeva la società come un’arena di lotte e di sopraffazioni, pertanto i settori della vita sociale che più gli

interessavano erano la politica, le idee, e i rapporti tra gli uni e gli altri.

Ovviamente si riscontrano delle affinità con Marx , ma a differenza di quest'ultimo non aveva nessuna ricetta per da scrivere o prescrivere per la società, egli si accontentava di contemplare le follie del genere umano con un atteggiamento di sardonico distacco.

### ***Gli empiristi: Thomas Znaiecki e Park***

Solo dopo la prima guerra mondiale la sociologia americana assume un carattere distintivo.

Il fatto di determinare che produsse il cambiamento si ebbe quando i sociologi americani si rivolsero numerosi e con grande determinazione alle indagini empiriche.

Questo nuovo periodo della sociologia americana si può far risalire con sufficiente precisione al 1919, quando uscì il primo volume di una ricerca empirica che ebbe molto seguito: Il contadino polacco in Europa e in America.

L'oggetto e il metodo del Contadino polacco erano indicativi della nuova atmosfera esistente nella sociologia americana.

I loro principali interessi erano rivolti alla città, e dalle opere di uomini come Robert Park e Louis Wirth emerse successivamente il settore specifico della sociologia urbana.

Park continuava infatti ad ammonire i suoi allievi "sporcatevi le mani con la ricerca".

I sociologi di Chicago avevano anche una predilezione per i fenomeni sociali devianti o in qualche modo anomali.

La scuola di Chicago fu così anche alle origini di quella che più tardi si sarebbe chiamata la sociologia della disorganizzazione o della devianza.

### ***Hebert Mead***

Una figura molto importante legata alla scuola di Chicago fu Mead .

Mead non era un sociologo ma un professore di filosofia all'interno della scuola , e la sua opera, quella che si sarebbe rivelata più stimolante tra quelle da lui scritte fu pubblicata dopo la sua morte.

In *Mente, sé e società* egli analizzò molto dettagliatamente come l'io dell'uomo è prodotto da processi sociali, mettendo in evidenza come sia impossibile comprendere l'uomo se non valutandolo nel suo contesto sociale.

Un concetto chiave della filosofia sociale di Mead è quello del Ruolo e gli scritti su questo argomento sono diventati fondamentali per quella che in seguito fu chiamata la "teoria dei ruoli" nella sociologia, nella psicologia sociale, e nell'antropologia culturale.

### ***Talcott Parsons e Robert Merton***

Nel periodo tra le due guerre mondiali la sociologia americana ebbe un'evoluzione costante e raggiunse una posizione riconosciuta e rispettata nell'ambito delle istituzioni accademiche. Fu in questo periodo che i sociologi americani si applicarono intensamente alla elaborazione di metodi di ricerca empirica e di tecniche statistiche.

Fu negli anni quaranta che in America emerse un rinnovato impulso per la teoria sociologica, e ciò si verificò in gran parte per merito di due studiosi: Talcott Parsons e Robert Merton. Pur essendovi delle notevoli differenze tra le opere di questi due sociologi, entrambi si possono considerare come fondatori della scuola teorica detta struttural-funzionalismo. Questo tipo di approccio allo studio della società considera la società stessa come un sistema in azione, in cui ogni parte funziona comunque in rapporto con tutte le altre.

Quali le grandi circostanze storico sociali che caratterizzano la nascita e lo sviluppo della disciplina ?

- *La rivoluzione politica*
- *La rivoluzione industriale*
- *Emergere dell'individuo e dell'individualismo*
- *Dalla Comunità alla Società*
- *Senso di appartenenza e individuazione*

Queste circostanze hanno in qualche modo caratterizzato la sociologia nei suoi contenuti e nella sua collocazione sociale

## GRANDI TEMI

- *Lo specifico della società moderna*
- *Le disuguaglianze sociali e i conflitti sociali*
- *L'ordine sociale e l'individuo*
- *Norme sociali e calcolo*
- *Competizione e cooperazione sociale*

- *L'accelerazione del cambiamento sociale*
- *"Il rincorrere" le conseguenze impreviste*

## **A cosa serve la sociologia ?**

### ***In generale***

- *A produrre conoscenze oggettive*
- *A cooperare ad una vigilanza critica sui fenomeni sociali*
- *A funzionare da elemento di mediazione  
tra Stato e mercato (Welfare state)  
(appoggiandosi alla politica e alla società civile)*

Detto questo .... nello specifico la gamma di possibili usi è particolarmente estesa e riguarda livelli sia micro che macro. Potremmo dire che essa risulta utile laddove occorra valutare e misurare variabili sociali (oggettive e soggettive) come operazioni preliminari ad un intervento non utopistico sul sociale.

Non è ancora sviluppata, invece, una professionalità diagnostica e di progettazione specificatamente sociologica.

## **Metodologie sociologiche.**

### ***1. I problemi preliminari.***

In questa prima fase i ricercatori stabiliscono un rapporto con la committenza che ha interesse a far svolgere la ricerca.

Stabilito un rapporto è necessario redigere un preventivo dei tempi e dei costi che la ricerca richiede ed infine prevedere come saranno utilizzati i risultati alla fine dell'indagine.

## ***2. Le ipotesi di lavoro.***

Questa è la fase più delicata, si compone di diversi momenti successivi, ognuno dei quali esercita un controllo retroattivo su quelli precedenti.

Definire il problema significa individuare il campo entro cui si intende ricercare, escludendo i temi che non saranno oggetto di analisi. Segue poi l'analisi della lettura scientifica e della documentazione di vario genere disponibile, che permette di identificare le variabili e le unità di analisi che serviranno a formulare le ipotesi.

Solitamente a questo punto si organizza una ricerca a campione e/o uno studio pilota cioè una prima esplorazione sul campo per capire se le scelte concettuali adottate sono adeguate.

La ricerca campione si fa per lo più su un numero ristretto di soggetti o su aspetti particolari del quadro che si intende analizzare.

## ***3. Definizione degli strumenti.***

Solo a questo punto è possibile preparare gli strumenti che servono a verificare le ipotesi appena formulate, in questa fase si costruiscono i questionari, le griglie di osservazione, le guide per le storie di vita...

#### ***4. Raccolta dati.***

Preparati gli strumenti d'indagine, si effettua la raccolta dati, secondo una metodologia differenziata, a seconda che si debba fare intervista o altro.

#### ***5. Elaborazione dei dati.***

I dati possono essere trattati con tecniche quantitative o qualitative in tutti e due i casi occorre predisporre un piano di codifica, cioè un metodo di lettura del dato acquisito.

Se ci riferiamo per esempio all'analisi quantitativa e supponiamo che i dati devono essere elaborati mediante un computer, allora tutte le informazioni devono essere trasformate in un linguaggio adatto al computer.

Fatto ciò si siglano i protocolli, e si immettono le informazioni nel computer.

Solo a questo punto i dati vengono sottoposti a trattamento statistico

E così si può ottenere una prima lettura dei dati.

#### ***6. Redazione del rapporto di ricerca.***

Utilizzando l'apparato teorico che era servito a costruire le ipotesi e confrontando i dati acquisiti con i risultati provenienti da altre ricerche, si procede ad un commento circostanziato dei risultati offerti dalla ricerca.

Dopo di ciò si dovranno solo studiare le forme più opportune di divulgazione del rapporto.



## **Gli strumenti di osservazione e rilevamento**

### ***1. L'intervista.***

L'intervista sia nella forma orale che scritta permette di avvicinare direttamente gli attori sociali nel loro contesto di vita per raccogliere informazioni concernenti sia la loro posizione oggettiva all'interno della società, sia la loro posizione soggettiva (posizioni, valutazioni, attese stereotipi pregiudizi)

L'intervista rappresenta un momento delicato e incisivo del percorso di ricerca, che presuppone l'utilizzo di strumenti accuratamente preparati in precedenza.

L'intervistato può opporre riserve e resistenze, pertanto l'intervistatore deve stabilire con l'intervistato un clima di reciproca fiducia, inoltre il successo dell'intervista dipende molto dal modo con cui sono formulate le domande che generalmente contenute in un questionario che può essere scritto o orale.

### ***2. Il questionario***

Una cura particolare la si deve al questionario e alla sua formulazione utilizzando diverse tecniche e modalità.

*Modalità usate più frequentemente:*

- *scelta unica su due possibili alternative* cioè alla domanda si deve rispondere sì/no oppure vero/falso;
- *scelta unica su diverse alternative* cioè su una lista di proposizioni elencate l'intervistato deve segnalare quella che corrisponde di più alla sua opinione personale;

- *scelta plurima su diverse alternative* cioè su una lista di elettrodomestici l'intervistato deve segnalare tutti quelli che possiede;
- *graduatoria su alternative diverse* cioè l'intervistato deve mettere in ordine di importanza i valori che gli sono stati sottoposti in una lista non preordinata;
- *scala di giudizio da applicare ad una o più proporzioni* dire se si è “molto”, “abbastanza”, “poco”, o per “nulla” d'accordo su una certa affermazione;
- *domanda a schema aperto* le risposte non sono preordinate e l'intervistato può rispondere a piacimento
- *la durata* dell'intervista deve essere contenuta entro limiti ragionevoli, perché dopo un certo tempo l'intervistato è troppo stanco per poter rispondere lucidamente.

### ***3. L'osservazione partecipante***

Uno strumento di rilevazione abbastanza usato , in questo caso il ricercatore si cala personalmente all'interno del contesto sociale che sta studiando e cerca di rilevare dal vivo e mediante un contatto diretto con gli attori sociali , i fenomeni che si riferiscono all'oggetto e alle ipotesi della sua ricerca.

Il ricercatore si avvale di una o più griglie di osservazione, in cui ha precedentemente inserito gli aspetti che devono essere controllati ed osservati.

Ovviamente l'osservazione richiede da parte del ricercatore una certa sensibilità ed un atteggiamento obiettivo.

La metodologia richiede tempi lunghi e una competenze specifiche nell'interpretare il materiale raccolto.

#### ***4. Storie di vita***

Molto usate sono le storie di vita, cioè delle narrazioni libere del vissuto di un attore sociale da cui è possibile ricostruire il quadro dei condizionamenti socio-culturali entro i quali egli è inserito.

#### ***5. Raccolta di materiale documentario ed analisi secondarie***

La ricerca sociologica si avvale di materiali preesistenti, provenienti da svariate fonti.

Tali materiali si possono classificare come segue:

- letteratura scientifica già prodotta sull'argomento,
- dati censuari e statistici,
- documentazione di diversa natura diari, memorie, saggi...

### **Esiste la professione di sociologo ?**

Non esiste un albo professionale dei sociologi. Da molti anni se ne discute su iniziativa delle associazioni (sindacali) dei sociologi non universitari.

Fino a questo momento la professionalità sociologica ha coinciso con il saper fare ricerca sociale così come viene praticata nel mondo accademico.

Tuttavia vi sono molti laureati in sociologia che per loro conto hanno maturato una professionalità di tipo operativo orientata all'intervento sociale. Non esiste un curriculum che formi all'operare sociologico. Quei sociologi accademici che

sanno coniugare ricerca e intervento sociale lo devono a loro doti personali e non ad un processo di apprendimento formalmente predisposto.